

LA NUOVA

DIREZIONE • REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
SASSARI via Porcellana 9 • Tel. 079/22.24.00

Nuova Sardegna

EURO 0,90

INTERNET: www.lanuovasardegna.it

NU

PROVINCIA di **Nuoro**

Martedì 6 dicembre 2005

27

OLZAI

Cortes apertas a sorpresa: arriva Renato Soru

di Giovanni Maria Sedda

OLZAI. È arrivato all'imbrunire di domenica come un semplice turista, il governatore Renato Soru, ma ha chiuso ufficialmente le Cortes apertas di Olzai. Una visita improvvisata, senza cerimoniale. Un vero viaggio di piacere, a Olzai, nel cuore dell'isola, dopo le trasferte istituzionali di Roma e La Maddalena. Ma anche a Olzai non poteva non fare scalpore la sua presenza, anche se in forma privata. Ha accolto un precedente invito del sindaco, Francesco Noli. Così è arrivato, in silenzio, nella piazza Su Nodu Mannu. Ha percorso la via dell'arginamento, all'interno del quale scrosciano le acque del rio Bisine che fa girare la ruota dell'antico mulino.

L'incontro con il sindaco e i principali organizzatori è avvenuto lungo l'itinerario delle cortes apertas. La prima visita è stata dedicata proprio al mulino ad acqua, illuminato da

torce, a monte dell'abitato, sotto il cielo ormai stellato. Il percorso seguito è stato poi quello della chiesa di Santa Barbara, per ammirare il retablo della Pestilenza, l'altro retablo del XVI secolo nella chiesa di Sant'Anastasio, la casa museo Carmelo Floris, con la mostra di scultura "Tutta l'acqua del mondo", la casa dello scienziato anatomista Francesco Boi, dove sono esposte, a cura di Alessandro Riva dell'università di Cagliari, le cere anatomiche di Clemente Susini.

Soru ha visitato anche le cortes e degustato il formaggio nella domo de tziu Bacchiseddu, dove Giovanni Agostino Curreli lo ha costretto a ricevere in dono, a nome degli olzaesi, pane, vino e formaggio. Commiato nella casa Mesina, un complesso che piace a Renato Soru. «Se realizzate l'albergo — dice — verrò in vacanza quando non sarò più presidente. Fatte le cose per bene. Non risparmiate sulla progettazio-



Renato Soru alle Cortes apertas di Olzai

ne». Prima di partire, in suo onore, ha cantato il coro polifonico e con bella voce anche Tziu Antoni Noli ha intonato il sonetto "Olzai de Barbagia su giardinu". «La visita — ha commentato il sindaco — è stata una piacevole sorpresa. Sono certo che abbia gradito la spontanea ospitalità e l'affetto sincero degli olzaesi. Farò tesoro delle parole d'incoraggiamento».